



PARROCCHIA DI S. GIOVANNI BOSCO

Via Maroncelli 330

55049 VIAREGGIO - LUCCA

Tel. e Fax: 0584 - 50086-549190

www.parcchiadonboscoviareggio.it

donboscoviareggio@gmail.com

Iban-IT14E0691524899000015013880

ccp 12065546

Lettera della Domenica

ANNO XXV - N°11

15 Marzo 2020

III QUARESIMA

Es 17,3-7; Sal 94; Rm 5,1-8; Gv 4,5-

42

III Domenica di Quaresima Una Chiesa che non si scandalizza

Chi incontra Gesù non resta come prima. Gesù spiazzava sempre chi parla con lui. Ha la capacità di costringere tutti a guardare da un punto di vista diverso. Lui, uomo giudeo, chiede da bere a una donna samaritana. Quella richiesta così semplice la mette in agitazione. I Giudei, infatti, non hanno rapporti coi Samaritani, commenta Giovanni. Il comportamento di Gesù, quindi, è anticonformista, sorprendente, scandaloso. Anche i discepoli ne sono sorpresi e si meravigliano che parli con una donna. Era molto sconveniente per un rabbì parlare con una donna. Per giunta questa è straniera. Gesù ama abbattere le barriere e i pregiudizi che gli uomini costruiscono.

I discepoli sono spiazzati. Non capiscono il Maestro. Loro sono preoccupati solo di cose materiali: Rabbì, mangia! Ma Gesù, che prima aveva detto «ho sete», ora dice «non ho fame». Desidera tutto un altro cibo: Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete.

I discepoli vanno in pallone: qualcuno gli ha forse portato da mangiare? Son presi dall'ansia e fraintendono le sue parole. Allora Gesù spiega: il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato. Gesù non vuole cibo, cerca relazioni.

C'è un pane ben più nutriente, ma loro non lo vedono. Alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Provate

ad alzare lo sguardo, a cambiare prospettiva. Provate a cambiare i vostri desideri. Ma loro pensano che Gesù parli del cibo materiale, come prima la donna pensava che l'acqua viva fosse solo un'acqua più dissetante. Insomma, Gesù parla di acqua e di cibo e nessuno sembra capirlo.

Eppure, Gesù era partito con una richiesta normalissima; era affaticato per il viaggio, era l'ora più calda, e ha bisogno d'acqua, come ogni essere umano. E lo manifesta alla donna. Lui, un uomo, ha bisogno di lei. Gesù cerca l'incontro. Lei, però, era venuta al pozzo a mezzogiorno proprio per nascondersi agli occhi della gente. Si capisce subito che ha qualcosa da nascondere, e la cosa poi vien fuori chiaramente: ha avuto cinque mariti e quello che ha ora non è suo marito. È una donna inquieta, che non trova pace, non trova una relazione stabile, un affetto sicuro. Si è rassegnata a non sposarsi, e dopo cinque matrimoni falliti, ora convive.

Un comportamento scandaloso persino oggi, figuriamoci allora! Ma Gesù non si scandalizza. Anzi, sa che la sete di questa donna è molto grande: cerca un uomo che le dia stima. Non l'aveva ancora trovato, finché non ha incontrato un uomo che le ha detto tutto quello che ha fatto. Perciò lascia la sua anfora e va in città a dire alla gente: Che sia lui il Cristo? Un bel cambiamento per una che voleva nascondersi da tutti! Ora l'anfora non le serve più.

Cercava acqua, ma al pozzo ha trovato la risposta alla sua sete di vita e una nuova identità: non è più una poco di buono, ma una testimone del Vangelo. Questo cambiamento profondo è avvenuto perché la donna si è lasciata provocare. Chissà se i discepoli faranno lo stesso? Loro s'aspettano che Gesù mangi, e invece lui vuole un altro cibo. Loro desiderano sfamarsi e invece lui vuole sfamare.

Una Chiesa che annuncia la buona notizia è una Chiesa seduta al pozzo: senza superiorità, senza farsi scandalo degli smarrimenti altrui. Come Gesù.

La Confessione

La sera di Pasqua il Signore Gesù apparve ai discepoli, che erano chiusi nel Cenacolo, disse: Ricevete lo Spirito Santo. “A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati” (Gv. 20,21 -23).

Leggi:

- La Confessione nasce, come Sacramento, dalla Pasqua.
- Il perdono dei peccati non è qualcosa che possiamo darci da noi.
- Il perdono si chiede ad un altro.
- Nella Confessione il perdono lo chiediamo a Gesù.
- Il perdono non è un regalo, è un dono dello Spirito Santo.
- La Confessione è un bagno di misericordia di Gesù crocifisso e risorto.
- Il confessore ci aiuta a togliere il peso e la tristezza che procurano i peccati e ad acquistare la pace che è “Gesù”.

La Confessione appartiene ai Sacramenti della Chiesa. La Chiesa, la comunità cristiana è il luogo in cui si rende presente lo Spirito che rende nuovi i cuori di tutti i figli.

Per compiere quest’opera il Signore ha scelto un suo ministro: il Sacerdote.

Il Sacerdote rappresenta Dio e la comunità, perché il peccato è sempre un’offesa a Dio e ai fratelli.

A Dio si può dire “perdonami” ma per ricevere il nostro posto nella famiglia di Dio (la Chiesa) bisogna aver l’umiltà di chiedere il perdono al Signore attraverso il Sacerdote.

Mi vergogno, dice qualcuno. Ma un po’ di vergogna è lecito averla, tanta quanta non ci impedisce di essere sinceri col confessore.

C’è qualcuno che dice, quando mi metto in fila per confessarmi, mi viene il desiderio di scappare... Ti dico, sono più numerosi quelli che dopo una confessione sincera, dicono, spesso sorridenti, come mi sento bene, ora.

E se è tanto tempo che non ti confessi che devi fare? Ci vuole un prete speciale? Un Vescovo? Un Frate? Prendi chi trovi, ma non perdere l’occasione, meglio non perdere tempo. Troverai sempre uno che ti ridarà la gioia persa, la fede tradita, la carità offesa. Ricordati sempre della Parabola del Padre Misericordioso.

Quando il figlio peccatore decide di tornare a casa il padre lo abbraccia e fa festa, anzi una grande festa.

Vogliamo anche noi un po’ di serenità, di pace? Facciamoci coraggio e vuotiamo il sacco. Gusteremo quanto è bello essere abbracciati dal Signore.

Don Antonio

Vita della Comunità



Chiesa Parrocchiale - Fino al 3 Aprile NON sarà celebrata la S. Messa con i fedeli.

La Chiesa sarà aperta, come al solito, ogni giorno dalle 7.30 alle 18.00 per la preghiera personale.

Domenica pomeriggio, Adorazione Eucaristica, dalle 15.00 alle 18.00.

Oratorio - Nessuna attività di Catechesi, di Associazioni e di qualsiasi altro gruppo.

Caritas: solo la distribuzione degli Alimenti (Venerdì 10.00/12.00) e Cestino con la cena (Pasto Caldo – Venerdì ore 19.00).

Ogni Giorno - Preghiera in famiglia (genitori e ragazzi)

- Preghiera degli adulti (in particolare il Rosario)
- La lettura della Bibbia (tutti)

Le Catechiste - Non perdano il contatto con le famiglie, indicando qualche impegno da vivere con i ragazzi.

Domenica 15 – 22 – 29 Marzo - dalle 7.30 alle 19.00 Chiesa Aperta, Esposizione Solenne dell’Eucaristia, preghiera personale privata. (Nell’osservanza delle disposizioni in vigore).

Via Web - Ogni giorno don Antonio alle ore 9.00 circa farà un breve intervento video visibile sul Gruppo della Parrocchia su Facebook. (Chi non è iscritto provveda a farlo – Gruppo Parrocchia don Bosco Viareggio).

La Domenica alle ore 11.00 la S. Messa verrà celebrata in privato ma trasmessa in diretta streaming sul Gruppo Facebook.